

Massinga: Centro di riabilitazione Nutrizionale “Padre Mauro Calderoni”



Missione di Massinga Irma Teresa Josè de Osti Missionaria della Consolata

Un aiuto per bambini malnutriti “gemelli e orfani di mamme con AIDS”

Scrive Irma Teresa:

“ Il distretto di Massinga è situato nella regione centrale della provincia di Inhambane , la sede della Missione è a 144 Km dalla Diocesi.

La missione abbraccia tre Parrocchie molto distanti fra loro, con più di 130 comunità cristiane e una popolazione di 340.000. persone .

Terminata la guerra, la popolazione si sparse nei boschi procurando terre fertili da coltivare. Questo fatto provocò isolamento e difficoltà di assistenza sanitaria, scolastica, commerciale e religiosa. Molte mamme muoiono durante il parto per mancanza di mezzi di trasporto per poterle soccorrere. Le mamme, e sono molte, con parto gemellare, non riescono ad alimentare due figli, a causa del loro stato di denutrizione. Altre mamme affette da AIDS, muoiono, lasciando i figli ai parenti perché si prendano cura di loro.

E' sempre la Missione che soccorre tutti perché vede in ogni essere umano la presenza del Cristo sofferente che chiede di vivere. Non possiamo contare sui mariti perché molti di loro lavorano in Sud Africa e là muoiono di AIDS o ritornano in Mozambico dalla loro moglie solo per ricevere l'aiuto che abbisognano per la loro malattia terminale.

Davanti a questa triste realtà, aggravata un anno dalla siccità, che si estende su tutta questa regione, un altro anno dalle piogge torrenziali, dai cicloni che spazzano interi villaggi di capanne fatte di paglia e fango, in comune con tutta la comunità cristiana locale, pensammo di fare un progetto chiedendo aiuto per questi bambini malnutriti, orfani e bisognosi.

I prodotti che dobbiamo comprare sono: latte, miglio, fagioli, riso, arachidi, farina di frumento, zucchero che formano una "multimistura" per i bambini dai 6 mesi in poi. Dopo 3 o 4 mesi di questa "pappa", o bambini recuperano di peso e cedono il posto ad altri. Attendiamo circa 700 bambini con la "multimistura" di cui un centinaio di neonati con "Lactogen n. 1 e n. 2

Compriamo questi prodotti ad un prezzo elevatissimo, pensate che un sacco da 25 Kg di latte costa più di 3.500.000 Mtcs. Moneta locale più di 100 € e, noi compriamo sacchi e sacchi ma non basta mai!!!

Sottolineiamo che tutte le mamme che vengono al ns. "Centro di Riabilitazione Nutrizionale", ricevono una formazione sanitaria umana e nozioni di cucina per imparare ad accudire ai loro figli e aver cura della loro salute.

Il sostegno a distanza di questi bambini ci permetterebbe di continuare in questa difficile lotta quotidiana.

Sperando in una Vostra risposta affermativa, Vi ringraziamo con tutto il cuore, mentre chiediamo a Colui che tutto può, le migliori benedizioni per ciascuno di voi.

Sr. Teresa Jose de Osti
Sr. Rita
Sr. Irma Clemencia Sicupiro,
Irma Maria Smith

Agosto 2008 dal diario di viaggio...

"..Tutti i giorni, aprivo la finestra della mia camera nella adiacente Casa delle Suore, e mentre mi preparavo per andare ad aiutare Irma Teresa al Centro, già al mattino molto presto, ascoltavo i bimbi che correvano sul prato, o il vociare delle mamme che chiacchieravano aspettando l'arrivo di Irma Teresa, sentivo il profumo del the che le donne a turno preparavano nella cucina davanti al centro per distribuirlo ai piccoli insieme ai biscotti per la colazione..., sono sensazioni, profumi che ti "sanno di casa", che ti fanno dimenticare per un momento che lì ci sono bambini con grossi problemi di denutrizione, chiudevo gli occhi e immaginavo che fossimo in un normale asilo pieno di bimbi festanti che facevano ricreazione in giardino... poi immancabilmente la voce di Irma Teresa mi riportava alla realtà... "andiamo che ci aspettano i ns. piccoli"... mi diceva bussando alla mia porta... e di colpo mi riimmergevo nella realtà! ..

Usciamo di casa e attraversiamo il prato, subito i bambini ci vengono incontro festanti, Irma Teresa prende in braccio una bimba... "Guarda questa è Luisa"... dice con orgoglio, "due anni fa' questo scriciolo è arrivato qui da noi quasi allo stremo delle forze... guardala ora... "! Tiro fuori la mia macchina fotografica e scatto una foto, Luisa ride contenta... e poi entro sulla veranda., le donne in attesa si alzano in piedi e diciamo tutti insieme una preghiera... poi si incomincia....!

Uno ad uno i bambini e le loro mamme o nonne che li accompagnano entrano nella sala medica, vengono pesati, visitati e tutti i dati annotati da Irma Teresa meticolosamente su

un registro. “Joana è aumentata di duecento grammi questo mese”... esclama Irma Teresa... e il suo viso si illumina, i suoi occhi ridono dalla gioia... “continuiamo così ” ... prende dallo scatolone le vitamine e le donne che lavorano con lei preparano la borsa con le scatole di latte e la multimistura... arriva una “ragazzina” con un fagotto in braccio che si dimena e strilla... Irma Teresa appoggia il fagottino sul lettino e la scopre... è una bimba piccolissima! “..questa bimba ha quattro mesi... la sua mamma non ha latte”...e fa’ cenno all’altra” bambina” ..mamma mia... penso... avrà sì e no dodici, tredici anni la mamma...Nella stanza adiacente preparano un grosso catino con acqua tiepida e amido, facciamo il bagno alla piccola poi le diamo un biberon di latte che succhia avidamente. !

....

Non facciamo la pausa per il pranzo, le ore passano , scappano via velocemente e fuori è quasi buio, l’ultimo bambino se n’è appena andato... mi siedo su uno sgabello e cerco di fare il conto di quanti sciroppi ho distribuito oggi, quante scatole di latte ho visto passarci sotto agli occhi, quante storie di vera povertà ho ascoltato... ma non ci riesco... tutto si confonde lì ... Irma Teresa sta già pensando a domani, controlla il materiale da distribuire... io sono esausta... resto lì a guardarla senza più un filo di forza per darle una mano.... Tutto è in ordine... possiamo andare!

Poi spegniamo la luce e usciamo tirandoci dietro la porta.... portandoci dietro tutte le emozioni di quella lunga giornata.

Fuori è già buio ma il cielo è così pieno di stelle e la luna sembra così vicina che illumina quasi a giorno la strada che percorriamo...! “...

Scopo del progetto:

Attraverso lo strumento dell’adozione a distanza aiutiamo questi bambini a superare la fase critica della denutrizione comprando latte, medicine e i prodotti che servono a preparare questa pappa energetica chiamata “multimistura”